

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL BILANCIO CONSUNTIVO DEL 2019

È difficile illustrare il bilancio della Fondazione del 2019 nel mese di aprile 2020, nel pieno della violenza del virus COVID-19 che sta recando disastri inimmaginabili né valutabili, con una crisi mondiale senza precedenti a livello sanitario ed economico finanziario. Nondimeno tutte le nostre considerazioni, come dovuto, si limitano al periodo 1° gennaio-31 dicembre 2019.

Nel presentare dunque al Consiglio di Amministrazione l'allegato bilancio consuntivo relativo allo scorso anno, 2019, desidero rinnovare il ringraziamento più vivo ai Consiglieri e ai Sindaci per la piena collaborazione che mi hanno assicurato nel comune e costante impegno volto allo sviluppo della Fondazione, nella fedeltà e nei valori etici e culturali che la ispirano, indicati dal Fondatore Giovanni Spadolini, cui va il nostro personale, memore e grato pensiero nel ventiseiesimo anno dalla scomparsa. Debbo ancora una volta premettere che le cifre di bilancio si collegano direttamente a quanto espresso nella Relazione sulle attività editoriali e sulle iniziative culturali realizzate e/o portate avanti nell'anno 2019, e faccio presente come il complesso delle iniziative culturali stesse non trovi sempre pieno o parziale riscontro nelle cifre del bilancio, perché alcune di esse presentano costo nullo o limitato, in quanto supportate dai nostri *partners*. Questo altresì per l'intensificarsi delle relazioni della Fondazione con Istituti culturali pubblici e privati, italiani e stranieri, che si assumono tutto o in massima parte l'onere delle varie iniziative, in virtù del crescente prestigio interno ed internazionale da noi acquisito. Aspetto particolarmente avvertito nel settore editoriale, nelle mostre storico-documentarie, convegni, *stages*, corsi di qualificazione e dei progetti elaborati e portati avanti con gli Istituti scolastici regionali.

Il bilancio presenta un avanzo di esercizio pari a euro 1.343,85 rispetto alla perdita registrata lo scorso anno pari a 2.668,08, dovuta all'andamento estremamente negativo dei mercati sia obbligazionari che azionari nel 2018.

Il totale di bilancio è pari a 646.384,08 euro a fronte degli 824.451,37 euro del precedente esercizio: ma in realtà l'attività è stata più intensa e la differenza (-178.067,29 euro) copre solo in parte le differenze passive sulle gestioni patrimoniali (-346.407,72 euro), tanto da indurre allora al ricorso al fondo accantonato per "oneri e rischi futuri". Tale fondo nel bilancio 2019 risulta invece incrementato per una somma di 185.000,00 euro, passando così da 278.313,18 euro a 463.313,18.

Un sintetico confronto fra le voci di bilancio degli esercizi 2018 e 2019 consente di rilevare quanto segue. Una leggera flessione nelle entrate della rivista (-5.392,37 euro); un incremento dei contributi pari a + 6.481,35 euro; un incremento

delle rendite finanziarie di +278.947,05 euro; un sostanziale pareggio nei “proventi ed entrate diverse” (non sono per fortuna ripetibili nel 2019 i 58.000,00 euro incassati dalla Assicurazione per il furto subito); nessuno utilizzo di fondi diversi, a fronte dei 399.203,33 euro dell’esercizio precedente.

I costi e perdite registrano un leggero incremento degli oneri per la pubblicazione della rivista (+ 2.064,16 euro).

In equilibrio fra i due esercizi i “costi e perdite”, a parte le già ricordate differenze passive su gestioni patrimoniali e titoli relative al 2018.

Un aumento di costi si riscontra alla voce “utenze” (circa 10.000,00 euro) dovuto a varie cause quali la gestione dei nuovi sistemi di allarme, il cambio delle utenze (specie energia elettrica) che avevano portato a un iniziale aggravio cui è stato già posto rimedio, a maggior uso dell’acqua per la manutenzione del giardino della villa “il tondo dei cipressi”, il cui costo verrà tuttavia rimborsato dalla Fondazione Passignano, che ha il comodato di uso dei terreni ed altro ancora.

I compensi a terzi per notule professionali, perizie, partite iva, legate alla valorizzazione del patrimonio archivistico e documentario sono stati raccolti in un’unica voce. Da qui l’apparente aumento dell’ammontare della spesa.

Concludendo la Fondazione ha assicurato un indispensabile incremento ai molteplici compiti istituzionali, dalla gestione e informatizzazione della Biblioteca, alla catalogazione e riordino dell’Archivio (in particolare di Giovanni Spadolini), al complesso delle iniziative editoriali e culturali, per le quali rinvio nel dettaglio alla specifica Relazione. È stata portata avanti la onerosa, fondamentale opera di scannerizzazione e messa in rete di tutti i testi pubblicati su “Nuova Antologia” dal 31 gennaio 1866 in avanti, iniziativa sollecitata da Istituzioni e studiosi nazionali e stranieri.

Inoltre, nel pieno rispetto degli oneri preventivati, si sono realizzate iniziative di prestigio in ogni settore (editoria, mostre, seminari, convegni, *stages* per le Scuole, premi, ricerche, arricchimento del patrimonio della Biblioteca, dell’archivio e delle collezioni museali) anche al di là di quanto era stato programmato in sede previsionale. Ricordo solo il notevole successo internazionale della Mostra storico-documentaria su “La Francia rivoluzionaria e napoleonica dall’illuminismo alla nascita dello Stato moderno”, col patrocinio delle massime autorità italiane e francesi.

Secondo le indicazioni ricevute dai Consiglieri e Revisori dei conti nelle precedenti riunioni, attenzione prioritaria è stata riservata alla questione della sicurezza e della messa a norma degli edifici aperti al pubblico e dove comunque si svolge attività lavorativa: adeguamenti tuttora in corso.

Massima è l’attenzione in un momento di totale incertezza al settore degli investimenti e delle rendite finanziarie nonché all’operato dei gestori, con il costante

supporto del Consiglio di Amministrazione, sulle delicate decisioni che siamo chiamati ad adottare, nel principale obiettivo della tutela del patrimonio. Pronti ad integrare, se necessario, i proventi dai contributi vari con le risorse proprie, compreso l'eventuale, specifico ricorso agli accantonamenti, per le iniziative editoriali e culturali, la retribuzione del personale e delle collaborazioni, la conservazione ordinaria e straordinaria del patrimonio (soprattutto fabbricati, poiché la convenzione stipulata con la Fondazione Passignano ha sollevato la nostra Fondazione dall'onere della manutenzione dei terreni), l'apertura e il funzionamento della Biblioteca, gli oneri di ordinario funzionamento.

In tale complesso impegno, a ventisei anni dalla scomparsa del Fondatore, è fondamentale l'apporto di tutti i Consiglieri e Sindaci revisori, che ringrazio ancora per la loro devota collaborazione.

Il Presidente
Cosimo Ceccuti

FONDAZIONE SPADOLINI
NUOVA ANTOLOGIA